

si ha hauto, li successi de li. Avisa, si Achmat bassà viveva tre giorni più, la nation havia danno grandissimo e li mercanti erano tutti malmenati. Et scrive il modo fu mandato per il Cayro in zipon fino a Roseto, dove havea la nova de la morte di ditto Achmat e si liberoe. Et si ha di l'intrar di quello per nome dil Signor in el Cayro. Et che la peste era al Cayro; ne moriva 10,000 al zorno, e li in Alexandria esser morti 27 di la nation, tra li qual sier Beneto Vendramin di sier Alvise et sier Hironimo Contarini qu. sier Stefano pur da peste, erano mercadanti de li, et alcuni altri, et parte di mercadanti erano passati in Cypro per segurtà dil morbo.

253 *Copia di uno capitolo scritto per il Consolo di le Brule, scritto in porto di Baffo dove l'è per sospetto di morbo, de di 10 April 1524, a uno suo amico a Nicosia, et in questo di 16 April apresentate al clarissimo rezimento de Nicosia. Ricevute qui a di 28 Zugno 1524.*

Sapiate come Mauhmeth bassà, essendo sentado soldan al Cayro in quindese zorni fece quattro soi bassà, de li qual fra pochi giorni ne fece apicar uno alla porta del Babuzachi; el qual, domandando danari al populo, serò la Zudeca, et voleva che li zudei li dessero do miliona de oro, et messe una parte de la Zudeca a sacco, ita che el populo molto se doleva de lui. Et vedendo li tre bassà la mala compagnia fatta al populo, et haver *etiam* impicato uno de li bassà, andando esso Mauhmet al bagno, andono *etiam* essi bassà per tagliargli la testa; de la qual cosa acortose, lui scampò in castello dove haveva 4000 negri schiopetieri *cum* esso, li quali non essendo pratici messeno fuogo in la polvere et si brusorono fra loro; et visto lui il pericolo, buttò il suo tesoro che haveva de fora a la zaffa, et le zente se messeno a questo, e lui *hoc interim* scampò con 200 di soi a cavallo et andò e trovò Ebenebacar Sical arabo, el quale lo acompagnoe a la volta de Michala et Musala; vene a Nacharici et li astreto da arabi et da turchi, li fu tagliato la testa a la fiamara de Rossetto, la qual fo portata al Cayro, et fatte cride per tutto come l'era morto. Et cussi assentò uno de essi bassà per nome del Signor turco, e cussi tutta la Soria è in obedientia del Signor turco. Siehè per suo mal governo ha perso una signoria tale che haveva conquistata in si poco tempo.

Per un navilio venuto da Castel Amor, a di 19 de April 1524, se ha de novo: Che do olachi de la Porta sono zonti li, l'uno de li quali è andato a ritrovar el subassi per non si ritrovar nel loco, et dicono che il Gran signor ha scritto che fortifichino el ditto loco di Castel Amor. Et fu visto passar gran numero de cavalli, oltra quelli che erano passati per avanti, 20 mila ascari, et de continno passano et vanno a la volta de Aleppo. Se dice el Curtogoli esser fora con cento vele, et sette vele sono andate a ritrovarlo.

Per lettere de di 16 de Aprile 1524, ricevute a di 22 ditto, venute di Castel Amor, si ha di novo: Che 'l Gran Signor havea fatto passar dal ditto loco li exerciti per andar in Soria, et la causa era el bassà che tolse el Cayro. Da poi, de comandamento del ditto Signor, per esser stà morto el bassà preditto, li exerciti sono tornati indriedo. *Insuper*, el flambularo de Caramania è andato in Aleppo et è con li exerciti. El Sophi sta diexe giornate lontano, et li exerciti del Turcho sono a la porta (?) et altri vengono fora per causa del Sophi, et il Turcò è in gran streteza et in mali termini, che non è giorno che non passino cavalaroti. *Praeterea*, uno bassà nominato Cassi et Curtogoli con 30 velle andò per mare, et Agià bassà per terra, et altre velle 17 de Scandaloro sono andate in Soria, et da pò li per tutto el mexe de Mazo insirano 150 velle per passar in Alexandria. *Ulterius*, il Turcho ha mandato per tuor 80 milia donzele; si dice che sono per Rodi da esser date a janizari, ma non dicono bene, perchè la verità è che, essendo li exerciti pochi, vol le donzele per armarle et dar le bandiere d'oro del Gran signor ne l'exercito de donne, et le bandiere bianche ne le man de li homeni per inganarli, acciò che lo exercito del Sophi corra ne le bandiere de oro de le donne, et li turchi che tengono le bandiere bianche assaltino et li amazino.

Sumario e copia de una lettera scritta a sier Alvise Rizzo per Antonio du Molin, data in Alexandria, a di 14 April 1524, et ricevuta a di Zugno.

Come a di 15 Marzo scrisse per quelli mercanti passano in Cypro, per il morbo era de li. Avisa per il morbo non si fa facende fino el non passa, che sarà a mezo Luio. A di 30 azonse de qui Cassan bassà con 3 galle et un schierazo, et subito el seguente giorno partite et andò al Cayro in loco del